

In data 14 gennaio 2011, si è tenuto a Roma il Consiglio dei Presidenti della Camere Civili aderenti all'UNCC, a cui ha fatto seguito la riunione della Giunta esecutiva dell'UNCC.

Molti sono stati i temi sui quali il Consiglio è stato chiamato a pronunciarsi, quale organo consultivo della Giunta Esecutiva. Tra gli altri, si è discusso sull'esito del Congresso Nazionale Forense tenutosi a Genova a fine Novembre 2010, durante il quale il Presidente dell'UNCC è intervenuto riscuotendo notevoli consensi e ottenendo l'approvazione della relativa mozione (inviataVi via posta elettronica in data 30/11/10).

I Presidenti che avevano partecipato al Congresso, tra i quali quello della nostra Camera, hanno condiviso la percezione di un diffuso malessere che da tempo coinvolge la nostra categoria, conseguente anche alla profonda crisi di rappresentatività unitaria dell'Avvocatura.

Il Presidente dell'UNCC, Avv. Renzo Menoni, ha rilevato che la linea dell'UNCC sarà quella di mantenere, pur nella sua assoluta autonomia, buoni rapporti con il CNF, l'OUA e le altre Associazioni maggiormente rappresentative, nell'ottica di un necessario recupero dell'unitarietà dell'Avvocatura e del superiore interesse di collaborazione.

Il Consiglio dei Presidenti ha, quindi, espresso parere favorevole per l'iniziativa di richiesta, da parte dell'UNCC, di ricostituzione del tavolo delle trattative per tentare l'apertura di un dialogo con tutte le componenti dell'Avvocatura, compresi il Presidente del CNF, Prof. Guido Alpa, e il Presidente dell'OUA, Avv. Maurizio De Tilla.

Tale intento è stato trasfuso in una missiva (attualmente già inviata e pubblicata sul sito dell'UNCC [www.unionenazionalecamerecivili.it](http://www.unionenazionalecamerecivili.it), nella sezione "Primo piano" ) contenente un forte richiamo alla necessità di un confronto fra le varie componenti istituzionali ed associative, affinché, quanto meno sulle problematiche più rilevanti, l'Avvocatura parli con voce concorde e si eviti il più possibile di proporsi agli interlocutori esterni, esprimendo opinioni contrastanti.

Si è, quindi, discusso della nuova normativa in materia di media-conciliazione, evidenziando le problematiche che potrebbero scaturire a livello processuale e i contrasti con alcuni fondamentali principi giuridici. Il riferimento è, soprattutto, alla contemplata obbligatorietà e alla mancanza di espressa previsione di assistenza tecnica, oltreché di criteri di competenza territoriale.

Il Consiglio dei Presidenti ha espresso parere favorevole all'invio di un comunicato sulla mediazione che riprenda tali contestazioni e per chiedere l'immediata calendarizzazione, alla Camera, della Riforma della legge professionale.

Il Presidente ha, poi, riferito che l'ISVAP ha, nei giorni scorsi, sollevato il problema sui costi delle polizze assicurative che, con l'introduzione del risarcimento diretto, sarebbero aumentati anziché diminuire e ha proposto la predisposizione da parte dell'UNCC di un documento che metta in rilievo tale situazione. Il Consiglio ha espresso parere favorevole sul punto.

Per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, la Giunta esecutiva dell'UNCC ha condiviso il testo di un documento che potrà essere esposto in occasione dell'evento presso ogni Corte d'Appello d'appartenenza.

Il Presidente, infine, ha riferito sul progetto elaborato dal Centro Studi dell'Avvocatura Civile, in merito al "Primo rapporto sull'Avvocatura civile italiana" quale momento di disamina della situazione con successivo dibattito al fine di elaborare proposte concrete per la nostra categoria.